

inarcASSA in PILLOLE

N° 5 - a cura dell'Ing. Riccardo Carrà

Delegato Inarcassa per gli Ingegneri
della Provincia di Alessandria

**I CONTENUTI DI QUESTO DOCUMENTO NON SONO DA CONSIDERARSI
COMUNICAZIONE UFFICIALE INARCASSA**

IL DELEGATO AIUTA

Il delegato ha la possibilità di aiutare gli iscritti soprattutto nei rapporti che gli stessi devono intrattenere con Inarcassa per la risoluzione di problematiche previdenziali. Nel caso abbiate bisogno vi scrivo i miei canali di contatto, non esitate ad usarli:

cell. 335 6463357

mail: carra.inarcassa@gmail.com oppure r.carra@libero.it

tel./fax 0131 264155

ULTIMO AVVISO - DICHIARAZIONE ON LINE

Attenzione alla imminente scadenza in quanto quest'anno la dimenticanza può portare a conseguenze impreviste. Non aver presentato la dichiarazione nel termine è una irregolarità ed alcune agevolazioni e/o prestazioni potranno essere concesse solo a chi è in regola con la dichiarazione.

Gli Ingegneri e gli Architetti iscritti agli albi professionali e titolari di partita IVA, le Società di professionisti, le Società tra professionisti e le Società di Ingegneria, devono presentare ad Inarcassa la dichiarazione obbligatoria del reddito professionale e/o del volume d'affari riferita all'anno 2016 in via telematica entro il 31 ottobre 2017.

Per la compilazione e la presentazione è necessario entrare all'interno della propria area riservata [Inarcassa On Line](#). Da quest'anno sarà possibile detrarre le prestazioni con IVA ad esigibilità differita, evitando di anticipare il versamento del contributo integrativo sui corrispettivi non incassati e la sua duplicazione su fatture emesse in anni precedenti, rimosse nel 2016. La compilazione è stata facilitata grazie agli help on line e alla funzione "salva" disponibile su ogni pagina. Assoluta novità l'assistenza telefonica per la compilazione on line della dichiarazione, al numero dedicato 02 91979710. [Leggi la guida](#)

Vi inserisco di seguito i link per scaricare i fac-simile delle varie tipologie di dichiarazioni, qualora preferiate compilare preventivamente una bozza su carta.

- [Fac-simile Dichiarazione 2016 per gli iscritti](#)
- [Fac-simile Dichiarazione 2016 per i non iscritti](#)
- [Fac-simile Dichiarazione 2016 per Società di Ingegneria](#)
- [Fac-simile Dichiarazione 2016 per Società di Professionisti](#)
- [Fac-simile Dichiarazione 2016 per Società tra Professionisti](#)

RATEAZIONE DEL CONGUAGLIO PER GLI ISCRITTI IN REGOLA CON GLI ADEMPIMENTI

Gli associati, iscritti o già pensionati Inarcassa, in regola con gli adempimenti previdenziali possono **rateizzare il conguaglio** contributivo 2016, in scadenza il 31 dicembre p.v., **in tre pagamenti posticipati a marzo, luglio e novembre 2018**, ad un **tasso di interesse dell'1,5%** senza acconto. Il pagamento avverrà attraverso il sistema SDD (disposizione permanente di bonifico alla propria banca).

L'agevolazione deve essere richiesta contestualmente alla presentazione della dichiarazione annuale del reddito e del volume d'affari professionale 2016 entro il 31 ottobre.

Potranno accedere i soli professionisti e pensionati iscritti che, al 31 ottobre, si trovino in stato di regolarità nelle obbligazioni documentali e contributive e che:

- non abbiano importi a debito oggetto di ricorso amministrativo o giurisdizionale;
- non abbiano, per lo stesso anno di conguaglio, esercitato la deroga al versamento del minimo soggettivo;
- non siano pensionandi, ovvero non abbiano maturato i requisiti e presentato domanda di pensione ancora in corso.

La rateizzazione viene accordata per un importo minimo di euro 1.000.

Inoltre:

- eventuali rettifiche reddituali in relazione ad una dichiarazione già presentata con contestuale richiesta del piano di rateizzazione, comunicate successivamente al 31 ottobre comportano l'obbligo del pagamento alla scadenza ordinaria (31/12), facendo decadere la richiesta;
- il piano di rateizzazione decade al mancato pagamento anche di una sola rata: all'atto della decadenza vengono calcolate e notificate le sanzioni dalla data del 1° gennaio dell'anno successivo al conguaglio, sulla base delle somme non pagate.

Chi intende fare richiesta, può controllare la propria posizione accedendo all'estratto conto on line ed eventualmente sanarla entro il 31/10.

UNA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO HA SANCITO CHE I LIBERI PROFESSIONISTI POSSONO LAVORARE A 1 EURO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



inarcassa



RETE PROFESSIONI TECNICHE (Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori – Chimici – Dottori Agronomi e Dottori Forestali – Geologi – Geometri e Geometri Laureati – Ingegneri – Periti Agrari e Periti Agrari Laureati – Periti Industriali e Periti Industriali Laureati – Tecnologi Alimentari) INARCASSA E LA SUA FONDAZIONE

LANCIANO

UN APPELLO AFFINCHÉ GOVERNO, PARLAMENTO, ISTITUZIONI,
PARTITI POLITICI E FORZE SOCIALI RISPETTINO L'ART. 36 DELLA COSTITUZIONE

“Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa.”

#SEVALGO1EURO

#SEVALGO1EURO,
COME FACCIAMO A LAVORARE?

#SEVALGO1EURO,
PERCHÉ HO STUDIATO?

#SEVALGO1EURO,
COME PAGO LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA?

#SEVALGO1EURO,
COME PAGO L'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA?

#SEVALGO1EURO,
COME PAGO LA PENSIONE?

#SEVALGO1EURO,
CHE RACCONTERÒ A MIO FIGLIO?

#SEVALGO1EURO,
CHI ASSICURERÀ LA QUALITÀ DEL NOSTRO PAESE?

#SEVALGO1EURO,
..... FAI SENTIRE LA TUA VOCE

seguici su

facebook

twitter

Inarcassa e la sua Fondazione hanno promosso la campagna #SEVALGO1EURO che vi invito a seguire.

Visto il clamore ed il giusto sdegno che la vicenda ha suscitato, ogni ulteriore commento è superfluo.

RISPOSTA DEI MINISTRI AL RIESAME DEL +3% DI INTERESSE SUI DEPOSITI

I Ministri hanno definitivamente bocciato per la terza volta la delibera di aumentare del 3% il rendimento delle somme degli iscritti in deposito presso Inarcassa.

La risposta negativa è variamente articolata: oltre alle precedenti motivazioni che banalmente possono riassumersi con: siccome come cassa date un 1,5% di interesse composto in periodi in cui l'inflazione è zero, è già tanto così.

Nell'ultima bocciatura non solo viene detto di no alla maggiorazione di un ulteriore 3%, che porterebbe al 4,5% il rendimento dei nostri contributi, ma vi è anche la richiesta di chiarimenti sul come si giustifichi l'1,5% di interesse sulle somme versate dagli iscritti, mettendo in dubbio anche quanto già approvato dai Ministri stessi (RGP 2012 a seguito della riforma “Fornero”).

Inarcassa aveva inviato per la terza volta la richiesta, giustificando ampiamente il 3% sulla base della media dei redditi degli ultimi 5 anni, dimostrando la solidità dei bilanci a 50 anni ed anche oltre (100 anni) ma evidentemente è un dialogo tra sordi (sarebbe meglio dire con un sordo).

Inarcassa vorrebbe il dialogo, ma evidentemente i Ministeri vogliono che i capitali Inarcassa non vadano ad aumentare le pensioni future degli iscritti.

Il Presidente Santoro correttamente ci ha informato di aver interessato i legali di Inarcassa per vedere se è possibile impugnare il provvedimento, in modo da instaurare un'azione che possa essere più efficace delle richieste che vengono non solo disattese, ma che ora mettono in discussione anche l'1,5%.

Non molliamo, i soldi sono nostri e se siamo più bravi a farli rendere, meglio così: non ci interessa se qualcun altro sfigura nel confronto.

POLIZZA SANITARIA E CONTESTAZIONI VARIE

A a tutti i delegati sono arrivate, da più parti, proteste per l'eventuale non copertura con la polizza sanitaria degli iscritti morosi, anche nel caso si regolarizzino successivamente.

Occorre spiegare che per entrare nella polizza sanitaria vi sono delle finestre temporali che vanno rispettate, in quanto, come è logico, le compagnie di assicurazione, a meno di casi particolari, non accettano le iscrizioni in qualsiasi momento e mi spiego con un esempio.

Se l'iscritto vuole allargare ai familiari la polizza sanitaria, può farlo, in genere, nei soli mesi di gennaio e febbraio. Se tutto l'anno fosse possibile tale estensione, pochissimi farebbero tale estensione in quanto, all'insorgere di una malattia, si potrebbe immediatamente allargare ai familiari la polizza sanitaria e successivamente richiedere le prestazioni alla compagnia. L'unica eccezione è la nascita di un figlio: l'estensione della polizza in occasione della nascita è accettata in qualsiasi periodo dell'anno (con una finestra massima comunque di 2 mesi).

Fatta questa premessa il Presidente ha fornito dei numeri inequivocabili:

oltre 21.500 iscritti hanno già ricevuto una lettera circa la loro posizione irregolare, per un importo complessivo di oltre 521 milioni di euro di debiti nei confronti di Inarcassa, irregolarità non lievi (quasi € 25.000 pro capite, basta fare la divisione) ed il rinnovo della polizza per questi "inadempienti" costerebbe oltre 2 milioni di euro, che ovviamente andrebbero spalmati su tutti gli altri 186.000 "regolari".

Far entrare chi si regolarizzerà in seguito non è possibile in quanto le compagnie di assicurazione non accetteranno le iscrizioni in qualsiasi momento per le ragioni sopra espresse.

D'altra parte non sono considerati irregolari coloro che hanno un debito, ante 2016, di meno di € 500 e l'anno 2017 non viene preso in considerazione.

Anche i regolari soffrono la crisi tanto che ad oggi sono in corso 60.000 piani di rateazione (è chi ha rateato il debito è regolare finché mantiene fede agli impegni), quindi questi oltre 21.500 iscritti hanno la possibilità di mettersi in regola, ma debbono farlo subito, altrimenti non avranno la copertura neanche con una regolarizzazione tardiva.

IL CUMULO GRATUITO DEI PERIODI ASSICURATIVI LEGGE 232/2016

Sono state introdotte modifiche normative con la "finanziaria 2017", concentrate nell'art. 1 commi dal 195 al 198 (Cumulo dei periodi assicurativi) scritti in perfetto burocrate:

"195. All'articolo 1, comma 239, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al primo periodo, dopo le parole: «e alle forme sostitutive ed esclusive della medesima,» sono inserite le seguenti: «nonché agli enti di previdenza di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103,» e le parole: «, qualora non siano in possesso dei requisiti per il diritto al trattamento pensionistico» sono soppresse;

b) il secondo periodo è sostituito dal seguente: «La predetta facoltà può essere esercitata per la liquidazione del trattamento pensionistico a condizione che il soggetto interessato abbia i requisiti anagrafici previsti dal comma 6 dell'articolo 24 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e il requisito contributivo di cui al comma 7 del medesimo articolo 24, ovvero, indipendentemente dal possesso dei requisiti anagrafici, abbia maturato l'anzianità contributiva prevista dal comma 10 del medesimo articolo 24, adeguata agli incrementi ...".

Mi fermo qui, a voi i commenti.

Per fortuna qualcuno ha riassunto e sintetizzato:

i suddetti **commi** modificano i requisiti per l'accesso al cumulo, i termini di pagamento dei trattamenti e forniscono norme transitorie per chi ha già presentato domanda di ricongiunzione o totalizzazione.

Ma cosa conviene? Il cumulo la totalizzazione o la ricongiunzione (che in alcuni casi potrebbe addirittura esser gratuita o quasi)?

Inarcassa ha approfondito il problema sulla base delle nuove direttive legislative che danno più autonomia ai singoli enti ed ha proposto delle modifiche al proprio RGP in modo da dare attuazione pratica.

I costi del cumulo inizialmente calcolati erano insostenibili (oltre 500 milioni di Euro) ma ora sono stati ridimensionati di un fattore 10 (circa 50 milioni di Euro) con il principio che a parità di versamenti un ingegnere o architetto che se ne è andato da Inarcassa non può ricevere pensione o spezzoni di pensione superiori a chi è rimasto in Inarcassa; le regole debbono essere le stesse per tutti e non di favore per chi ha lasciato Inarcassa.

Il maggiore costo è legato agli esborsi dovuti alle anticipazioni della pensione, altrimenti il cumulo, se tutti gli enti avessero le medesime regole di accesso alla pensione, non avrebbe avuto oneri.

Durante la riunione del 12 ottobre scorso, poco prima della votazione per approvare le modifiche al RGP, è giunta la notizia di una circolare INPS sull'argomento, emanata in pari data, per cui la decisione è stata spostata al giorno successivo, per la necessaria verifica della compatibilità delle proposte di modifica con la predetta circolare.

<https://www.inps.it/bussola/VisualizzaDoc.aspx?sVirtualURL=%2fCircolari%2fCircolare%20numero%20140%20del%2012-10-2017.htm>

Dopo lo studio "notturno", verificato che non vi erano elementi di contrasto, le proposte di modifica al RGP inerenti il cumulo gratuito sono state approvate a stragrande maggioranza e sono state già inviate ai Ministeri vigilanti per la necessaria approvazione.

Ho personalmente richiesto che l'ufficio studi di Inarcassa elabori alcuni esempi, per far meglio comprendere come funzionerà il cumulo e la convenienza o meno dello stesso.

Non appena disponibili sarà mia cura fornirveli.

NUMERI E RIFERIMENTI UTILI

Vi inserisco di seguito alcuni numeri e riferimenti utili:

Call center Inarcassa: 02 91979700 dal lunedì al venerdì, dalle ore 09:00 alle 20:00, utile anche per il recupero codici Inarcassa On line

InarcassaCard: 800016318

PEC: protocollo@pec.inarcassa.org

RBM Salute: 800991775 - RC Prof. ASSIGECO: 800978446

Sperando di avervi fatto cosa gradita nel tenervi aggiornati sull'andamento della nostra Inarcassa, vi saluto cordialmente, augurando ogni bene a voi e alle vostre famiglie, dandovi appuntamento alle prossime Pillole, dopo il prossimo CND, che si terrà il 30 novembre - 1 dicembre 2017

Riccardo Carrà.